



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 856

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Nomina del Comitato per la sicurezza alimentare, di cui all'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20, per la XVI legislatura (2018-2023).

Il giorno **07 Giugno 2019** ad ore **10:00** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI
GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

ENRICO MENAPACE

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

La relatrice comunica che:

con il Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002 sono stati stabiliti i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, è stata istituita l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e sono state fissate le procedure nel campo della sicurezza alimentare.

Ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20 la Provincia Autonoma di Trento (di seguito Provincia) e l'Azienda provinciale per i servizi sanitari, a partire dal 1° gennaio 2006, esercitano le funzioni in materia alimentare disciplinate dal citato regolamento comunitario.

Spetta alla Provincia esercitare le funzioni di indirizzo, programmazione e supervisione sull'applicazione della normativa vigente in materia di sicurezza alimentare. A tale scopo la Provincia è tenuta, mediante un proprio piano, a disciplinare:

- la comunicazione istituzionale dei rischi in ambito alimentare;
- l'attuazione del controllo ufficiale per la sicurezza alimentare;
- la gestione delle emergenze;
- la supervisione in ordine alla funzionalità del sistema di controllo ufficiale attuato dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari.

L'articolo 55, comma 3, della sopra richiamata legge provinciale specifica ancora che la Provincia, per lo svolgimento delle proprie funzioni in materia, si avvale di un Comitato per la sicurezza alimentare composto da un medico veterinario in servizio presso la Provincia e da due esperti esterni all'Amministrazione non esercitanti attività riguardanti il territorio provinciale, scelti tra persone con qualificata conoscenza e specifica esperienza pluriennale nel settore.

La legge provinciale 30 dicembre 2014, n. 14 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale 2015 e pluriennale 2015-2017 della Provincia autonoma di Trento (legge finanziaria provinciale 2015)", e in particolare l'articolo 31 che modifica l'articolo 53-bis della legge provinciale 3 aprile 1997, n. 7 (Legge sul personale della Provincia 1997), introduce il divieto di nominare in commissioni, consigli, comitati o organi collegiali persone in quiescenza.

Il Comitato per la sicurezza alimentare nominato per la XV legislatura, da ultimo con deliberazione della Giunta provinciale n. 1697 del 30 settembre 2016, è formalmente in carica per la vigente legislatura fino alla nomina di quello nuovo. Vi è quindi la necessità di costituire detto Comitato per la XVI legislatura, i cui membri rimangono in carica per tutta la legislatura e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato.

Presso il Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza è in servizio, in posizione di comando dall'Azienda provinciale per i servizi sanitari, il dott. Vittorio Dorigoni, dirigente medico veterinario con la qualifica, tra l'altro, di auditor formato per lo svolgimento di audit ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 882/2004.

Il Dipartimento Salute e politiche sociali ha individuato nelle figure della dott.ssa Alessandra Luisa Amorena, dirigente medico veterinario dipendente dell'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana della Regione Veneto e del dott. Edoardo Chiesa, dirigente medico dipendente dell'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana della Regione Veneto, le professionalità esterne all'Amministrazione provinciale da nominare in seno al Comitato per la sicurezza alimentare. Entrambe le figure professionali individuate sono formate e titolate ad effettuare audit ai sensi dell'articolo 4, paragrafo 6, del regolamento (CE) n. 882/2004.

Il medesimo Dipartimento ha pertanto chiesto agli Enti dai quali dipendono detti professionisti (note PAT prot. n. 103131 del 14 febbraio 2019 e prot. n. 240449 del 12 aprile 2019) di autorizzarli a svolgere l'incarico retribuito di componente del sopraccitato Comitato, al di fuori dell'orario di servizio per il periodo 2019-2023, ottenendo un riscontro favorevole dall'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana per il dott. Edoardo Chiesa (nota prot. PAT. n. 0275765 del 30 aprile 2019) e dall'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana per la dott.ssa Alessandra Luisa Amorena, limitatamente

al periodo 1° aprile 2019-31 dicembre 2019 (nota prot. PAT n. 0197709 del 26 marzo 2019). Per la dott.ssa Amorena sarà pertanto necessario chiedere annualmente all'Azienda ULSS n. 2 Marca trevigiana l'autorizzazione allo svolgimento dell'incarico sopra richiamato.

L'Amministrazione provinciale ha acquisito formalmente la disponibilità della dott.ssa Alessandra Luisa Amorena (nota prot. PAT n. 0327938 del 22/05/2019) e del dott. Edoardo Chiesa (nota prot. PAT n. 0286865 del 6 maggio 2019) a svolgere l'incarico di componente del Comitato per la sicurezza alimentare per la XVI legislatura, nonché i *curriculum vitae* di detti professionisti (nota prot. PAT n. 0327015 del 22 maggio 2019 e nota prot. PAT ID n. 374732279 del 7 maggio 2019).

Ai sensi dell'articolo 55 della legge provinciale n. 20/2005 sono corrisposti ai componenti esterni del Comitato per la sicurezza alimentare i compensi stabiliti dall'articolo 50 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12.

In particolare l'articolo 50 della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12 prevede che ai membri esterni di tale Comitato spetti un compenso mensile fissato dalla Giunta provinciale in misura non superiore ad euro 1.549,37, aggiornabili su base ISTAT.

La Giunta provinciale, con deliberazione n. 2 di data 15 gennaio 2016, ha approvato le nuove "Direttive alle strutture provinciali in materia di contenimento e razionalizzazione delle spese discrezionali", comunicate con nota del direttore generale prot. PAT n. 39998 del 27 gennaio 2016.

Il Direttore generale, con determinazione n. 2 di data 18 febbraio 2019, ha assegnato ai Dipartimenti e alle Unità di Missione Strategiche i budget per le spese discrezionali per gli esercizi finanziari 2019, 2020 e 2021, tra le quali figurano anche quelle derivanti dal funzionamento di comitati e commissioni a valere sul capitolo 905400-004, che comprendono altresì quelle relative al Comitato per la sicurezza alimentare.

Considerato quanto sopra, si ritiene pertanto di autorizzare la corresponsione ai componenti esterni del Comitato in parola, che ne maturano il diritto:

- di un compenso mensile pari ad euro 850,00, ai sensi dell'articolo 50, comma 4, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, tenuto conto anche dell'articolo 9 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20;
- del rimborso delle spese di viaggio e di pernottamento nella misura effettivamente sostenuta, nonché dell'indennità chilometrica e del rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità previste per i dipendenti provinciali, ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4, come modificato dall'articolo 6 della legge provinciale 29 dicembre 2006 n. 11;
- del rimborso delle spese dei pasti consumati in occasione delle riunioni in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 230 del 9 febbraio 2007.

Si ritiene altresì che:

- detto compenso sia erogato con riguardo ai mesi solari nei quali ciascun componente abbia effettivamente, in modo collegiale o individuale, prestato la propria attività (partecipazione alle riunioni, attività preparatoria o di studio, esecuzioni e preparazione delle attività previste dal Piano provinciale integrato dei controlli, ecc.);
- la liquidazione dei compensi sia effettuata annualmente sulla base:
 - a) di una certificazione, rilasciata dal componente medico veterinario in servizio presso la Provincia, relativa alle attività svolte, mese per mese, dal Comitato o dai singoli componenti dello stesso;
 - b) della presentazione della eventuale documentazione fiscale.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione;
- visti gli atti citati in premessa;
- visto il regolamento (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 29 aprile 2004 relativo ai controlli ufficiali intesi a verificare la conformità alla normativa in materia di mangimi e di alimenti e alle norme sulla salute e sul benessere degli animali;
- visto il regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio del 15 marzo 2017 relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l'applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- visto l'Accordo tra il Governo, le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul documento recante: "Linee guida per il funzionamento ed il miglioramento dell'attività di controllo ufficiale da parte del Ministero della salute, delle Regioni e Province autonome e delle AASSLL in materia di sicurezza degli alimenti e sanità pubblica veterinaria" (Rep. Atti n. 46/CSR del 7 febbraio 2013);
- vista la deliberazione della Giunta provinciale n. 224 di data 6 febbraio 2009 avente ad oggetto "Comitato per la sicurezza alimentare (articolo 55 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20) - compensi anno 2009";
- vista la legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13 "Promozione della parità di trattamento e della cultura delle pari opportunità tra donne e uomini";
- vista la legge provinciale 23 luglio 2010, n. 16 "Tutela della salute in provincia di Trento";
- visto l'articolo 56 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e il relativo allegato 4/2;
- vista la nota del Dipartimento Salute e solidarietà sociale del 4 marzo 2014 prot. n. 120829;
- vista la nota del Direttore generale del 27 marzo 2014 prot. n. P001/171780;

ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

1. di nominare, per le motivazioni espresse in premessa, componenti del Comitato per la Sicurezza Alimentare, istituito con l'articolo 55, comma 3, della legge provinciale n. 20 del 29 dicembre 2005, le seguenti persone:
 - dott.ssa Alessandra Luisa Amorena, medico veterinario (componente esterno);
 - dott. Edoardo Chiesa, medico (componente esterno);
 - dott. Vittorio Dorigoni, medico veterinario (componente interno);
2. di dare atto che il Comitato per la sicurezza alimentare costituisce organismo consultivo della Provincia Autonoma di Trento i cui compiti in particolare consistono:
 - a) nell'espressione di preventivo parere sugli atti in materia di sicurezza alimentare di competenza della Giunta provinciale;
 - b) nello svolgimento di attività consultive in materia di sicurezza alimentare a richiesta dell'Assessore in materia di politiche per la salute, del dirigente generale del Dipartimento Salute e politiche sociali e del dirigente del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza;

- c) nell'espletamento di attività istruttorie e di supervisione sul sistema di controllo ufficiale su richiesta del dirigente generale del Dipartimento Salute e politiche sociali e del dirigente del Servizio Politiche sanitarie e per la non autosufficienza;
3. di stabilire che il Comitato di cui al punto 1. dura in carica per la durata della XVI legislatura provinciale e comunque fino alla nomina del nuovo Comitato, fatto salvo il permanere delle autorizzazioni allo svolgimento dell'incarico rilasciate dagli Enti di appartenenza dei componenti esterni del medesimo Comitato;
 4. di dare atto altresì che i membri del Comitato per la sicurezza alimentare, nominati con deliberazione giunta n. 1697 del 30 settembre 2016, cessano formalmente dal loro incarico contestualmente alla nomina dei nuovi membri di cui al punto 1.;
 5. di dare atto inoltre che la composizione del Comitato di cui al punto 1. è conforme a quanto previsto dalla legge provinciale 18 giugno 2012, n. 13;
 6. di stabilire che il ruolo della segreteria del Comitato di cui al punto 1. sia svolto da un funzionario del Servizio provinciale competente in materia di sicurezza alimentare;
 7. di autorizzare, come meglio specificato in premessa, la corresponsione ai componenti del Comitato per la sicurezza alimentare aventi diritto di un compenso mensile pari ad euro 850,00, ai sensi dell'articolo 50, comma 4, della legge provinciale 29 aprile 1983, n. 12, tenuto conto anche dell'articolo 9 della legge provinciale 29 dicembre 2005, n. 20;
 8. di autorizzare inoltre la corresponsione ai componenti del Comitato aventi diritto:
 - del rimborso delle spese di viaggio e di pernottamento nella misura effettivamente sostenuta, nonché dell'indennità chilometrica e del rimborso delle spese sostenute per l'utilizzo del proprio automezzo, nella misura e con le modalità previste per i dipendenti provinciali, ai sensi dell'articolo 1 della legge provinciale 20 gennaio 1958, n. 4, come modificato dall'articolo 6 della legge provinciale 29 dicembre 2006, n. 11;
 - del rimborso delle spese dei pasti consumati in occasione delle riunioni in conformità ai criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta provinciale n. 230 del 9 febbraio 2007;
 9. di disporre che la liquidazione dei compensi avvenga con periodicità annuale sulla base:
 - di una dichiarazione, rilasciata dal componente medico veterinario in servizio presso la Provincia, relativa alle attività svolte, mese per mese, dal Comitato o dai singoli componenti dello stesso;
 - della presentazione dell'eventuale documentazione fiscale;
 10. di far fronte alla spesa, per gli anni 2019-2021, di euro 42.000,00 prevista dal presente provvedimento, relativa alla prenotazione n. 2009237 di cui alla determinazione del direttore generale n. 2 di data 18 febbraio 2019, impegnando la stessa nel seguente modo:
 - euro 14.000,00 sul capitolo 905400-004 dell'esercizio finanziario 2019;
 - euro 14.000,00 sul capitolo 905400-004 dell'esercizio finanziario 2020;
 - euro 14.000,00 sul capitolo 905400-004 dell'esercizio finanziario 2021;
 11. di dare atto che l'esigibilità della spesa è coerente con l'imputazione della stessa;
 12. di rinviare ad un successivo provvedimento l'autorizzazione formale al funzionamento del Comitato di cui al punto 1. per gli anni 2022 e 2023 e l'assunzione del relativo impegno della spesa sui corrispondenti capitoli del bilancio provinciale per i medesimi anni;
 13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito internet istituzionale della Provincia.

Adunanza chiusa ad ore 11:15

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Non sono presenti allegati parte integrante

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Enrico Menapace